



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Comune di Piombino  
Servizio Politiche Ambientali  
[comunepiombino@postacert.toscana.it](mailto:comunepiombino@postacert.toscana.it)

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS relativa al Piano Attuativo Ambito PV05 Campeggio Sant'Albinia del Comune di Piombino - Contributo.

Con riferimento alla Vs nota prot. n. 35052 del 9 ottobre 2020 (assunta al protocollo di questo ente al prot. n. 7548 del 9 ottobre 2020) relativa alla Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo Ambito PV05 Campeggio Sant'Albinia;

Visto il Documento Preliminare reso disponibile da codesto ente, e rilevato che il Piano Attuativo ha come oggetto l'ampliamento del Campeggio "Sant'Albinia", ubicato al limite nord del Comune di Piombino, in loc. Sant'Albinia nonché la realizzazione di un'area depressa di compensazione idraulica e altre opere qualificabili di pubblica utilità costituite da adeguamento/ampliamento della viabilità di strada comunale località Sant'Albinia" e una "pista ciclabile sulla S.P. 23 della Principessa".

Vista l'analisi dei possibili impatti ambientali dove, per quanto inerente le componenti suolo, sottosuolo e acqua, gli impatti sono rappresentati come "trascurabili";

Questa Autorità, quale contributo al procedimento in oggetto, ricorda che il Piano in oggetto dovrà essere coerente con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)), che al momento attuale sono i seguenti:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Costa, approvato con D.C.R. n. 13 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica.
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) , approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del S. G.n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017 (consultabili al link <http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?pageid=1558> );

In particolare, il Piano attuativo dovrà acquisire i quadri conoscitivi della pericolosità idraulica e della pericolosità da frana contenuti nei suddetti Piani, salvo la possibilità di condurre approfondimenti da concordare con questo ente.

Si precisa che gli approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 14



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

della Disciplina del PGRA e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020.

In particolare, ai sensi della succitata Disciplina di PGRA (art. 14, commi 2, 3 e 4) le eventuali modifiche alla pericolosità da alluvione del reticolo principale possono essere compiute solo da questa Autorità, che poi procede alla redazione della cartografia e alla sua approvazione. Le Amministrazioni sono pertanto tenute a recepire, per la predisposizione dei propri strumenti urbanistici e per le eventuali varianti, la cartografia di PGRA inerente il reticolo principale. Per il reticolo secondario (art. 14, commi 5, 6 e 7) il Comune, o i Comuni interessati in forma associata, possono procedere direttamente a riesami ed aggiornamenti della pericolosità da alluvione, previa richiesta a questa Autorità delle condizioni al contorno, anche in relazione agli aspetti idrologici, che dovranno essere rispettate nelle elaborazioni. Le elaborazioni dovranno essere svolte secondo le modalità indicate all'Allegato 3 della Disciplina di PGRA, saranno oggetto di confronto e valutazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile e quindi dovranno essere comunicate a questa Autorità che provvederà ad integrarle, previa verifica del rispetto delle condizioni al contorno, nel quadro di pericolosità del distretto.

Per quanto inerente agli aspetti idraulici:

preso atto, da quanto riportato nella relazione di verifica di assoggettabilità a VAS, che l'area di intervento posta in prossimità del Canale Verrocchio risulta classificata nelle cartografie di P.G.R.A. con pericolosità da alluvione media "P2"; si ricorda pertanto al comune, in relazione alla prevista zona di espansione limitrofa al canale Verrocchio, che l'art. 9 delle norme di P.G.R.A. prevede che gli interventi di sistemazione idraulica e geomorfologica siano sottoposti all'espressione del parere dell'Autorità di bacino in merito alla compatibilità degli stessi con il raggiungimento degli obiettivi di P.G.R.A.

In relazione al citato Piano di Gestione delle Acque, si ricorda che è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico). Rispetto al PGA non è prevista l'espressione di parere dell'Autorità sugli strumenti di pianificazione del territorio, tuttavia si ricorda che i contenuti dello strumento in oggetto e gli effetti attesi dovranno risultare coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati. In particolare, si dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si evidenzia infine che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (<http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?pageid=5734>) e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento a P. Bertoncini ([p.bertoncini@appenninosettentrionale.it](mailto:p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)).



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Per l'aggiornamento del quadro conoscitivo idraulico e la richiesta delle condizioni al contorno il settore di riferimento di questa Autorità è l'Area Tecnica Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni e i contatti dovranno essere presi direttamente con la dirigente Ing. Serena Franceschini.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/pb